

SCADENZA TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDE: 04.08.2020

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

VISTO

Il regolamento di Ateneo per l'istituzione di borse per attività di studio e/o ricerca

VISTA

la delibera del Consiglio di Dipartimento del 13/07/2020 con la quale è stata approvata la proposta dei proff. Ruotolo, Gonnella e Talini di istituire n. 1 borsa di studio presso il Dipartimento di Giurisprudenza

ACCERTATA

la disponibilità dei fondi del bilancio 2020 del Dipartimento di Giurisprudenza.

DISPONE

ART. 1 – L'Università degli Studi Roma Tre, su fondi della Regione Lazio, erogati in funzione del progetto **“DEL GARANTE DELLA REGIONE LAZIO RELATIVO AL SERVIZIO DI REALIZZAZIONE DI UNO “SPORTELLLO PER I DIRITTI” NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI DI ROMA REGINA COELI, REBIBBIA FEMMINILE, REBIBBIA PENALE, REBIBBIA TERZA CASA”**, istituisce n. 1 borsa di studio e formazione dell'importo di Euro **4.000** onnicomprensivi e della durata di 12 mesi. La borsa è destinata alla ricerca, alla raccolta e alla sistemazione dei dati **nell'ambito del progetto “PRISON LAW CLINIC. SPORTELLLO LEGALE”**. Docente responsabile della borsa prof.ssa Silvia Talini.

ART. 2 – Non è ammesso il cumulo e la contemporanea fruizione della borsa di studio con altre borse di studio o con assegni di ricerca o con qualsiasi altro beneficio di carattere economico a qualsiasi titolo erogato dall'Università degli Studi di Roma Tre. L'importo della borsa sarà erogato al vincitore a cura del Dipartimento di Giurisprudenza in due rate, previa dichiarazione del Responsabile scientifico della ricerca che il borsista attende con regolarità alle attività di studio e di formazione cui

la borsa è finalizzata. L'attività di studio e formazione dovrà svolgersi entro il 30 settembre 2021. La fruizione della borsa è incompatibile con il contemporaneo possesso di un reddito personale annuale lordo superiore ad euro 12.000,00.

ART. 3 – La borsa di studio sarà assegnata tramite concorso per titoli e colloquio. Possono partecipare al concorso i laureati e gli studenti iscritti almeno al terzo anno di corso presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi Roma Tre;

ART. 4 – L'esame consiste in un colloquio. I candidati saranno convocati, a cura della Segreteria del Dipartimento, tramite email con ricevuta di ritorno. Qualora dovessero permanere le limitazioni stabilite dal DPCM 10 aprile 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”, applicabili sull'intero territorio nazionale, la prova orale sarà svolta via telematica.

I titoli saranno valutati dalla Commissione Giudicatrice in base ad un punteggio preventivamente stabilito, prendendo in considerazione:

- aver maturato esperienza nella tutela dei diritti delle persone private della libertà;
- conoscenze informatiche, con specifico riferimento a programmi di grafica e elaborazione e sistematizzazione di dati;
- qualunque altro titolo ritenuto utile alla valutazione del candidato.

ART. 5 – La Commissione Giudicatrice nominata con decreto del Direttore di Dipartimento sarà composta da docenti del Dipartimento. Il giudizio della Commissione è inappellabile.

ART. 6 – La domanda di partecipazione al concorso, dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 04\08\2020 utilizzando una delle seguenti modalità:

PER POSTA CERTIFICATA: giurisprudenza@ateneo.uniroma3.it

PER EMAIL: ricerca.giurisprudenza@uniroma3.it

Nella domanda ciascun candidato dovrà indicare:

- 1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;

- 2) di non avere riportato condanne penali, precisando in caso contrario, quali condanne abbia riportato;
- 3) indirizzo presso il quale desidera che gli siano fatte pervenire tutte le comunicazioni relative al concorso e recapito telefonico;

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 10 della L. 31/12/96 n. 675, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura concorsuale.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- a) curriculum e lettera di motivazioni;
- b) eventuali altri titoli e/o attestati di attività presso Istituti di Ricerca italiani ed esteri;
- c) autocertificazione sul reddito personale lordo
- d) copia datata e sottoscritta del documento di identità.

I titoli accademici, professionali, ecc., possono essere autocertificati ai sensi del DPR 445/2000.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dalla borsa di studio.

ART. 7 – La Commissione Giudicatrice, con motivata relazione, formulerà una graduatoria indicando gli idonei in ordine di merito.

ART. 8 – La borsa sarà conferita, secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione Giudicatrice, con provvedimento del Direttore del Dipartimento, con il quale verrà altresì fissata la decorrenza della borsa stessa.

ART. 9 – Nel termine perentorio di dieci giorni dalla data di ricevimento della notizia formale del conferimento della borsa, l'assegnatario dovrà far pervenire alla Segreteria dell'Amministrazione del Dipartimento, pena la decadenza, la dichiarazione di accettazione, presentata per email entro il termine indicato.

Con detta dichiarazione l'assegnatario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione, sotto la propria responsabilità, di non incorrere nei divieti e nelle incompatibilità previste dall'art. 2 del presente bando. Lo stesso dovrà impegnarsi a comunicare qualsiasi variazione, rispetto a quanto dichiarato, che possa intercorrere

nel periodo di fruizione di cui all'art. 1 del presente bando. Nel caso in cui l'assegnatario rinunci espressamente al conferimento della borsa o non dichiararsi di accettarla entro il termine previsto, si procederà ove possibile allo scorrimento della graduatoria.

ART. 10 – Il borsista ha obbligo di frequentare le strutture universitarie di cui all'art. 1 del presente bando, al fine di compiere l'attività di studio cui la borsa è finalizzata. Le assenze non devono essere di durata tale da pregiudicare lo svolgimento dell'attività di ricerca.

ART. 11 – L'assegnatario che non ottemperi a quanto previsto dall'art. 10 o che si renda comunque responsabile di altre gravi mancanze e non dia prova di possedere sufficiente attitudine sarà dichiarato decaduto dal godimento della borsa con provvedimento del Direttore del Dipartimento, da adottarsi su proposta motivata del Responsabile della ricerca.

Art. 12 – In caso di rinuncia da parte del vincitore, la borsa di studio, o la parte restante di essa, sarà messa a disposizione dei concorrenti classificati idonei, secondo l'ordine della graduatoria.

ART. 13 – L'importo della borsa sarà erogato al vincitore a cura del Dipartimento in 2 rate previa dichiarazione del Responsabile scientifico della ricerca che il borsista attende con regolarità alle attività di studio e di formazione cui la borsa è finalizzata. La borsa di studio non dà luogo a trattamenti previdenziali. Il godimento della borsa non integra un rapporto di lavoro, essendo finalizzata alla sola formazione professionale dei borsisti ed è sottoposta al regime fiscale previsto della legge. La copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile è assicurata dall'Ateneo.

ART. 14 - Ai sensi della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, il Responsabile del Procedimento di cui al presente Avviso è il Responsabile del Progetto – dott.ssa Silvia Talini

ART. 15 - Il bando relativo alla presente procedura selettiva è pubblicato sull'Albo Pretorio di Ateneo e sul sito Web del Dipartimento di Giurisprudenza.

ART. 16 - Ai sensi dell'art. 13 GDPR, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Segreteria del Dipartimento di Giurisprudenza e trattati per le finalità di gestione della procedura di valutazione comparativa.

Roma, 21.07.2020

f.to IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Prof. Giovanni Serges

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato negli archivi dell'Ufficio competente del Dipartimento di Giurisprudenza